



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Consorzio di Bonifica
Pianura Friulana

Amici del Roiello di Pradamano



Comune di
Pradamano



Comune di
Udine

ROIELLO DI PRADAMANO

VERSO IL CONTRATTO DI FIUME

L'ANALISI CONOSCITIVA

CONTRIBUTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA

FRIULANA

AUDITORIUM SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "EX BELLAVITIS"

15 MARZO 2018

Sistema delle acque

DESCRIZIONE DELL'AMBITO IDROGRAFICO

L'**ALTA pianura friulana**, a margine delle Alpi Carniche e Giulie, è costituito da **sedimenti argilloso** sui quali **strati di ghiaie e sabbia ghiaiosa** si sono depositati nei secoli.

Tali strati derivano dai depositi dell'originario ghiacciaio alimentato dal bacino montano del Tagliamento ed arrestatosi nell'alta pianura friulana per l'ultima volta circa 17.000 anni fa.

Da questi depositi si è originato l'**anfiteatro morenico** sul quale sorge la città di Udine.

L'anfiteatro morenico ancora oggi è alimentato dalle ghiaie e dalle sabbie che i torrenti derivanti dalle acque di fusione del ghiacciaio, quali il fiume **Tagliamento**, il torrente **Cormor** e **Torre**, portano verso valle fino all'esaurirsi della pendenza critica che ne consente il trasporto.



STRATO SUPERFICIALE
PERMEABILE

NATURA DEL TERRENO



LA "INACQUOSA PIANURA FRIULANA"

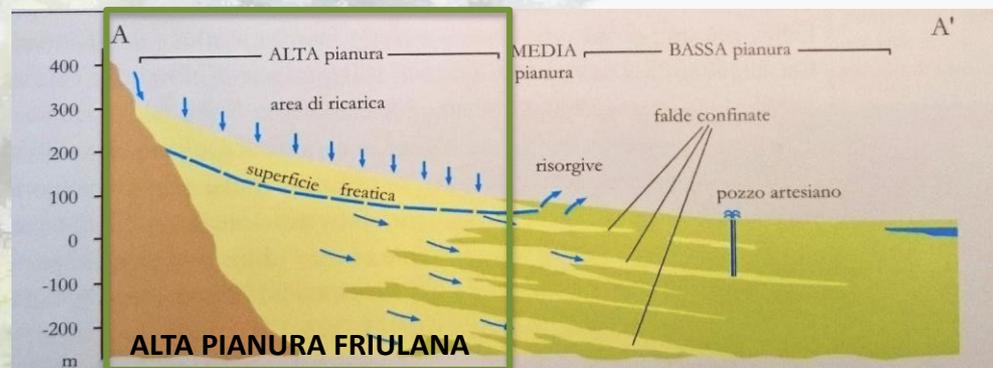
Sistema delle acque

DESCRIZIONE DELL'AMBITO IDROGRAFICO

Al di sotto, troviamo uno **strato argilloso**



**STRATO SOTTOSTANTE
IMPERMEABILE**

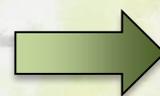


Questo funge da base per la falda freatica, che si forma ad una profondità di circa 50-60 m ed è alimentata ancora oggi dall'infiltrazione di acque piovane e superficiali attraverso il soprastante strato permeabile dei depositi glaciali.



**ASSENZA DI UN RETICOLO
IDROGRAFICO SUPERFICIALE
STABILE**

(carattere temporale e torrentizio)



impossibilità di poter
usufruire di tale risorsa senza
un adeguato sistema di
raccolta e redistribuzione.

È per questo che fu realizzato il sistema delle rogge di **Udine**, di **Palma** e **Cividina**, che derivano ancora oggi le proprie acque dal **torrente Torre** e le ripartiscono sul territorio, attraverso le campagne a occidente del torrente verso le città di Udine e di Palmanova.



Sistema delle acque

USO STORICO DELLE ACQUE

L'endemicità del problema della **SCARSITÀ DI ACQUA** per questi territori è stata determinante per la nascita sia della *città di Udine* sia del *sistema idrico* a servizio della stessa e degli *agglomerati urbani* delle aree contermini.

Il problema dell'approvvigionamento idrico ad **uso potabile** venne in parte risolto mediante la realizzazione di pozzi e cisterne.

Rimaneva la necessità per i villaggi e le numerose ville, che sorgevano nel territorio compreso tra il torrente Cormor e il rio Malina, di disporre di **acqua corrente**, sia ad *uso igienico-sanitario* che *produttivo*, per permettere agli abitanti di sollevarsi dalla condizione di sussistenza in cui vessavano.

Fu questa necessità la spinta che portò allo **studio** e alla **realizzazione** del **SISTEMA ROIALE** che comprende ancora oggi le due rogge cittadine, corsi d'acqua artificiali che con le loro *portate* e *pendenze* permisero la realizzazione di numerosi salti e relative ruote idrauliche, con conseguente nuovo impulso di sviluppo per le aree che attraversavano.

La risorsa idrica resa così disponibile acquisì un così tale valore da rendere necessaria fin da subito l'imposizione di **NORME** che ne limitassero e regolassero l'uso da parte dei vari beneficiari



Sistema delle acque

USO STORICO DELLE ACQUE

Per quanto riguarda il Roiello di Pradamano e la sua storica evoluzione, i primi documenti che si possono trovare su di esso sono atti che ne **regolamentano l'uso delle acque da parte dell'abitato di Pradamano**.

Il firmatario di tali atti fu il Patriarca Wolrico che istituì in data 4 Maggio **1171** un privilegio della Villa di Predemano sulle sue acque contro il pagamento di annue staia 60 di avena.

Con il progressivo sviluppo socio-economico delle aree a sud di Pradamano, sorse la necessità di *prolungare* il percorso del Roiello verso Pavia, Lauzacco, Selvuttis, Percotto, Perserreano, S. Maria La Longa, Sottoselva sino a scaricarsi nella fossa di Palmanova.

Nel **1889** nasce il **Consorzio Rojale** di Udine che subentra come ente gestore di tutto il sistema derivatorio del Torrente Torre, comprendente anche il Roiello di Pradamano.

Nei primi anni del ventesimo secolo, con la costruzione della rete di canali del sistema Ledra Tagliamento, e più precisamente del **canale di Trivignano**, il Roiello di Pradamano andò in disuso nella sua tratta terminale e lo scarico venne arretrato all'intersezione con il canale di Trivignano stesso.



Sistema delle acque

DESCRIZIONE DEL SISTEMA ROIALE

Il sistema roiale del Torre è costituito dalla roggia di Udine (1), dalla roggia di Palma (2+3) e la derivazione per Pradamano (4) denominata Roiello di Pradamano.

Il sistema roiale interseca il canale Ledra (5) in corrispondenza del centro di Udine e il torrente Cormor (6) a sud della città, tra sant'Osvaldo e Zugliano.

Le acque che alimentano il sistema sono derivate dal torrente Torre (7) in località Zompitta - Attualmente dalla presa di Zompitta vengono derivati circa 3.000 l/s in base ad una concessione di attingimento ad uso **MISTO** (irriguo, idroelettrico, ecc..) in capo alla Regione dal 1955.

PRESA DI ZOMPITTA





Sistema delle acque

DESCRIZIONE DEL SISTEMA ROIALE

PORTARE L'ACQUA ALLA CITTA' DI UDINE



MOTIVI IGIENICO-SANITARIO

le acque venivano utilizzate per lavarsi, per lavare e
come scarico domestico

SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEI VILLAGGI ESISTENTI

via di trasporto per il commercio (di legname
soprattutto), fonte di energia idraulica per mulini,
parte integrante di strutture produttive quali
cotonifici, fabbriche di birra e tessuti, concerie e
magazzini.

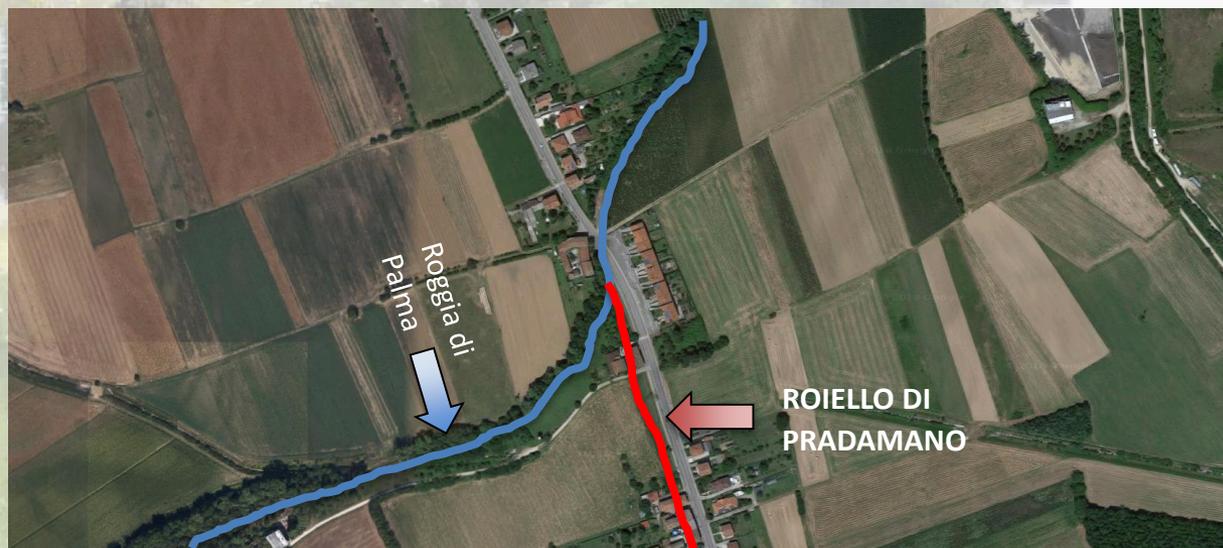




Sistema delle acque

DESCRIZIONE DEL SISTEMA ROIALE

Nello schema di questo sistema, il **Roiello di Pradamano** si inserisce come derivazione dalla **Roggia di Palma** in Comune di Udine a monte della intersezione tra la suddetta roggia e la Strada Carbonaria (via Barigliaria) a sud dell'abitato di Beivars. La portata derivata dalla roggia di Palma all'altezza dell'abitato di Beivars e che dovrebbe alimentare il Roiello di Pradamano è di **120 l/s**.



Con **tratte tubate** anche all'interno delle corti di abitazioni procede verso sud attraversando per alcuni tratti l'aperta campagna in direzione *Laipacco*, sovrappassa il collettore orientale che alimenta il *Comprensorio irriguo di Pradamano*, gestito dal Consorzio di bonifica Pianura Friulana, attraversandolo completamente.

Il corso del Roiello interessa anche l'abitato di *Pradamano* e di *Lovaria* con varie tratte tubate e spesso costeggia lungo il suo percorso scorre parallelo a strade comunali e alla linea ferroviaria Udine-Gorizia-Trieste fino ad si immette nel **Canale di Trivignano**.